

Consiglio Regionale della Puglia

Bari, 12 dicembre 1989

M O Z I O N E

L'inserimento di Bari nelle "aree metropolitane" disciplinate dalla nuova legge in corso di approvazione al Senato sull'ordinamento delle autonomie locali, rappresenta senza dubbio una scelta molto importante per la realta` locale.

Tale decisione, infatti, nel riconoscere un ruolo particolare all'area barese nell'articolazione dell'intero sistema nazionale, offre alla stessa possibilita` e occasioni per consolidare, potenziare e diversificare il relativo processo di sviluppo sociale ed economico.

La quantita` e la qualita` dello sviluppo conseguente alla scelta in parola non si realizzeranno per incanto o per dettato legislativo ma dipenderanno da quanto in sede locale si sara` capaci di compiere nella fase di attuazione.

Non e` certo un problema di poco conto e, per questo, desta sorpresa e preoccupa la facilita` con la quale gia` si anticipano soluzioni come, ad esempio, quella dell'istituzione di nuove Province.

Non dimentichiamo che altrove il futuro e` incominciato da tempo e che, comunque, mancano appena 10 anni al 2000. Nell'era dell'informatica, della burotica, della telematica, quale peso hanno le distanze su una scala, peraltro, limitata? E` il caso di incominciare a pensare ad una occupazione produttiva e diffusa piu` che aumentare la carovana soprannumeraria del pubblico impiego? Piu` che dire subito cio` che vogliamo non e` il caso di analizzare come bisogna organizzarsi per individuare cio` che e` veramente utile per tutti abbandonando la logica del campanile e del patriottismo di parte? Quali gli obiettivi? Quali le azioni alternative? Quali le tecniche operative? Quali e quante le risorse finanziarie disponibili e/o attivabili? Quali i criteri di scelta? Sforziamoci di non vanificare anche questa che forse resta l'ultima occasione che ci viene offerta per non sentirci abbandonati al nostro destino.

L'area metropolitana richiede interventi di carattere istituzionale oltre che di crescita economica e sociale.

Tutto cio` premesso il Consiglio regionale

I M P E G N A

- a) la Giunta Regionale, alla luce della nuova legge richiamata in premessa, a definire e organizzare con ogni urgenza apposite riunioni tematiche con i rappresentanti dell'ANCI, dell'UPI, dell'Amministrazione Provinciale di Bari e dei Comuni della Provincia di Bari nonche` il Comitato d'Intesa per esaminare, con l'assi-

Consiglio Regionale della Puglia

stenza tecnica del Comitato Tecnico Scientifico per la Programmazione di cui alla L.R.44/79 e dei competenti Uffici della Regione, le seguenti questioni:

- 1) possibile ventaglio di obiettivi alternativi dell'area metropolitana;
- 2) ventaglio possibile delle azioni corrispondenti ai diversi obiettivi;
- 3) criteri di scelta degli obiettivi e soprattutto delle azioni ai fini della migliore delimitazione territoriale dell'area metropolitana;
- 4) conseguente valutazione delle deliberazioni della G.R. n.3323 e 3324 dell'1/8/89, concernenti rispettivamente l'area metropolitana barese e la 6^a provincia pugliese, al fine di verificare l'attualità o l'opportunità ed esigenza della eventuale revisione delle stesse;
- 5) individuazione dei criteri di definizione del Piano di assetto del territorio dell'intera regione, in corso di elaborazione, perché, anche in vista della nuova normativa richiamata, vengano assicurate e favorite tutte le possibili interdipendenze ed interrelazioni tra le diverse realtà territoriali in cui si articola l'intero sistema pugliese.

Giuseppe ABBATI

